

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n. 10 del 15/05/2000;

VISTE le LL.RR. del 6 maggio 1981, n. 98 e del 9 agosto 1988, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, recanti disposizioni per l'istituzione in Sicilia di Riserve Naturali;

VISTO il D.A. n. 970/91, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14/88, il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;

VISTO l'art. 6 della legge regionale n. 98/81, sostituito dall'art.4 della legge regionale n. 14/88;

VISTA la proposta di istituzione della riserva naturale "Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena", ricadente nel territorio del comune di Siracusa, trasmessa dal WWF Italia - Sezione regionale Sicilia - con nota prot. n. 924/2010 del 23.09.2010;

CONSIDERATO che la superiore riserva naturale non risulta inserita nel Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali di cui al D.A. n. 970/91;

VALUTATO che l'area della Penisola della Maddalena è già interessata dal SIC "ITA090008" denominato "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino" avente una estensione di Ha 170,98;

VALUTATO che l'area interessata dalla proposta di istituzione della riserva naturale è prospiciente l'Area Marina Protetta del "Plemmirio", a sud dell'area urbana di Siracusa;

CONSIDERATO che l'area di "Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena" risulta costituita da calcari miocenici con una vegetazione di tipo prettamente costiero ancora ben conservata e ben tipizzata floristicamente, rappresentata da comunità alofile di scogliera a *Crithmum* e *Limonium*, da garighe a *Thymus capitatus* ed *Helichrysum siculum* e dalla macchia a *Chamaerops humilis* e *Sarcopoterium spinosum*. In alcuni tratti più depressi si rinvengono delle aree periodicamente sommerse in cui si insedia una vegetazione igrofila, avente il suo optimum nel periodo estivo, di estremo interesse e di spiccata fragilità. Il valore naturalistico di questo sito è elevato in quanto vi si localizzano comunità che nel resto della costa siracusana sono diventate rare a causa della degradazione antropica. La posizione geografica della penisola della Maddalena, protratta sul mar Ionio, la rende di grande importanza nella migrazione degli uccelli passeriformi. Alcune specie di uccelli sono note solo per questa area e poche altre in Sicilia quali la Calandra e la Ghiandaia. Inoltre è un sito privilegiato per l'osservazione degli uccelli marini e per lo studio delle migrazioni attraverso il canale di Sicilia.

VALUTATO pertanto che l'area di "Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena" presenta caratteristiche scientifiche per essere tutelata e valorizzata con l'istituzione di una riserva naturale orientata;

VISTA l'istruttoria dell'ufficio U.O. 4.1, prot. n. 813 del 25.5.2011, in merito alla proposta di istituzione della riserva naturale "Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena" trasmessa al C.R.P.P.N. per il prescritto parere;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale (C.R.P.P.N.) nella seduta del 25/05/2011 sia all'avvio delle procedure necessarie per l'istituzione della riserva "Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena" che all'avvio delle procedure necessarie per la predisposizione del provvedimento di vincolo biennale ex art. 6 della L.R. 98/81 e s.m.i.;

RITENUTO di condividere il superiore parere del C.R.P.P.N.;

RITENUTO pertanto necessario avviare le procedure per la modifica del Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali al fine di istituire la riserva naturale "Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena" e contestualmente avviare le procedure necessarie per la predisposizione del provvedimento di vincolo biennale ex art. 6 della L.R. 98/81 e s.m.i.;

RITENUTO conseguentemente necessario nelle more della modifica e dell'approvazione del Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali vincolare, per un periodo non superiore a due anni, prorogabile una sola volta per altri due anni, l'area da destinare a riserva naturale, così come disposto dall'art. 6 della L.R. 98/81 e s.m.i., di "Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena" di cui all'allegata cartografia, avente una estensione di Ha 577,55 e ricadente nel comune di Siracusa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 23 e dell'art.4 della legge regionale n. 14/88, nell'area delimitata entrano in vigore le norme di salvaguardia;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

D E C R E T A

Art. 1 Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 Al fine di procedere alla modifica e all'approvazione del Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali che includa la riserva naturale "Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena" è vincolata, per un periodo di due anni dalla data del presente decreto, prorogabile una sola volta per altri due anni, l'area "Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena", avente una estensione di Ha 577,55 e ricadente nel comune di Siracusa.

Art. 3 I confini dell'area vincolata sono quelli compresi all'interno della linea di delimitazione segnate sulla carta topografica C.T.R. tavoletta 646160., in scala 1:10.000, di cui all'allegato n. 1, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 4 Nel territorio "Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena" individuato e delimitato dai confini riportati nell'allegato 1 è posto il vincolo di due anni dalla data del presente decreto, prorogabile una sola volta per altri due anni, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 98/81 e s.m.i.

Art. 5 Nell'area predetta, per la durata del vincolo, vigono le norme di salvaguardia di cui all'art. 23 e all'art.4 della legge regionale n. 14 del 9 agosto 1988.



Art. 6 Il comune di Siracusa, al quale verrà data notifica del presente decreto, è onerato degli adempimenti consequenziali all'emissione dello stesso decreto.

Art. 7 Il presente decreto con il relativo allegato sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana per la pubblicazione.

PALERMO, li **29 LUG. 2011**

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE



IL DIRIGENTE GENERALE
(Giovanni Arnone)

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n. 10 del 15/05/2002;

VISTE le L. RR. del 9 maggio 1981, n. 98 e del 9 agosto 1985, n. 14 e successive modificazioni e integrazioni, recanti disposizioni per l'istituzione in Sicilia di Riserve Naturali;

VISTO il D.A. n. 970/91, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 14 del 1985, il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;

VISTO l'art. 6 della legge regionale n. 98/81, sezione dell'art. 4 della legge regionale n. 14/85;

VISTA la proposta di istituzione della riserva naturale "Capo Marto di Porcu e della Penisola della Maddalena", localizzata nel territorio del comune di Siracusa, trasmissa con D.M. del 21/01/2011 alla Sezione regionale Sicilia - con nota pos. n. 524/2010 del 23/09/2011;

CONSIDERATO che la superiore riserva naturale non risulta iscritta nel Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali di cui al D.A. n. 970/91;

VALUTATO che l'area della Penisola della Maddalena e sua intersezione con il SIC "Capo Marto" denominata "Capo Marto di Porcu, Penisola della Maddalena e Costa Pellegrina" avente una estensione di Ha 170,98;

VALUTATO che l'area interessata dalla proposta di istituzione della riserva naturale è pianeggiante e comprende l'Area Marina Protetta del "Piemonte", ai sensi dell'art. 1 della L. n. 30/90;

CONSIDERATO che l'area di "Capo Marto di Porcu e della Penisola della Maddalena" risulta costituita da calcari miocenici con una vegetazione di tipo prettamente costiero, ben conservata e ben tipizzata floristicamente, rappresentata da comunità steppiche di scogliera a *Crochmum* e *Linum*, da garighe a *Thymus capitatus* ed *Helichrysum scabrum* e dalla macchia a *Chamaecrista humilis* e *Sarcopoterium spinosum*. In alcuni tratti più interni si ritrovano delle aree pianificate sommerse in cui si insedia una vegetazione igrofila, avente il suo optimum nel periodo estivo, di estremo interesse e di spiccata fragilità. Il valore naturalistico di questo sito è elevato in quanto vi si localizzano comunità che nel mare della costa siracusana sono diventate rare a causa della degradazione antropica. La posizione geografica della penisola della Maddalena, protrusa sul mare ionico, la rende di grande importanza nella migrazione degli uccelli passeriformi. Alcune specie di uccelli sono non solo per questa area e poche altre in Sicilia quali la Calandra e la Giallaiole, inoltre è un sito privilegiato per l'osservazione degli uccelli marini e per lo studio delle migrazioni attraverso il canale di Sicilia.